



Umbria

# MUSEI CHE HANNO STOFFA

LE COLLEZIONI TESSILI NEI MUSEI DELL' UMBRIA



COMPLESSO MUSEALE DI SAN FRANCESCO

Montefalco (PG)



**TONACELLA**

**Materiale e tecnica:** taffetas  
liseré broccato in seta

**Datazione:** metà XVIII secolo



**COPRICUSCINO (particolare)**

**Materiale e tecnica:** tela di lino  
ricamata con seta

**Datazione:** XVII secolo



**FASCIA DA NEONATO**

**Materiale e tecnica:** tela di lino ricamata a  
punto scritto e punto croce in seta rossa

**Datazione:** terzo quarto XVI secolo

## COMPLESSO MUSEALE DI SAN FRANCESCO

### MONTEFALCO / IL MUSEO E LA COLLEZIONE

La Chiesa di San Francesco, realizzata nel Trecento dai Frati Minori, contiene importanti opere pittoriche di mirabili artisti, primo fra tutti Benozzo Gozzoli, che tra il 1450 e il 1452 ne affrescò l'abside e la cappella di San Girolamo. Dal 1990 la Chiesa e il Convento ospitano un museo con reperti e opere che documentano, inoltre, la storia della città e del territorio. Nuovi spazi permettono mostre temporanee.

La raccolta delle opere tessili conservate nel museo è abbastanza variegata e costituita prevalentemente da parati liturgici e tovaglie d'altare, da copricuscini, tovaglie per la tavola, tende, frammenti di tessuti ricamati, una fascia da neonato in tela di lino ricamata a punto scritto e punto croce in seta rossa, scialli e scarpe.

La raccolta è completata da parti di uniforme civili come marsine, gilet, feluche e frac provenienti dal Palazzo comunale di Montefalco ed appartenenti, verosimilmente, al personale di servizio del Comune stesso o del corredo spettante ai servitori di una nobile famiglia del luogo.

I manufatti tessili provengono dalle principali chiese di Montefalco, soprattutto quella di San Francesco, come il parato in terza composto da una pianeta, due tonacelle, due stole, due manipoli ed una busta in taffetas liseré broccato in seta e databile tra il 1740 e il 1760, mentre altre sono il frutto di donazioni fatte da privati. In particolare, una scarpa del XVII secolo in pelle stampata ed un puntaspilli della fine del XVI inizi del XVII secolo, entrambi presenti nella mostra di "Antica Arte Umbra" che si svolse a Perugia nel 1907.

Intorno al 1970 Marianna Antonelli Ferrari di Carpi arricchì la collezione museale con la donazione di frammenti di tessuti "alla perugina" databili al XV secolo, dagli inconfondibili colori bianco e blu e dalla decorazione ripartita in strisce orizzontali lungo i lati corti.